



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ROMANO D'EZZELINO

Primaria "D. Alighieri" ROMANO D'EZZELINO. - Primaria "San G. Bosco" SAN GIACOMO
Primaria "G. Carducci" FELLETTE - Primaria "Miss. F.lli Farronato" SACRO CUORE
Secondaria di primo grado "Monte Grappa"



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, approvato con D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994;
- VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il D.P.R. n. 157 del 2 marzo 1998, in particolare gli articoli 6 e 7;
- VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, art. 25, comma 2, concernente le funzioni del Dirigente scolastico;
- VISTO il D.I. n. 129 del 28 agosto 2018, recante il Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il D.L. n. 150/2009, relativo all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la L. 107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "Buona Scuola";
- VISTA la L. 71 del 29 maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- VISTO lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado, adottato con D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 25 novembre 2007, n. 235 e successivamente dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;
- VALUTATA l'opportunità di aggiornare il Regolamento di Istituto in materia di provvedimenti disciplinari, in coerenza con i principi dello Statuto e con le novità introdotte in materia di sanzioni educative, cittadinanza attiva, rispetto del personale scolastico e contrasto alle situazioni di disagio;

EMANA IL PRESENTE REGOLAMENTO



ALLEGATO 1: REGOLAMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ALUNNI

SOMMARIO

ALLEGATO 1: REGOLAMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ALUNNI **Errore. Il segnalibro non è definito.**

1. Premessa	3
2. Iter sanzionatorio	3
3. Il procedimento disciplinare	4
3. 1) Comitato di garanzia	4
4. Classificazione delle infrazioni	4
4. 1) Infrazioni e mancanze disciplinari di I livello	6
4. 2) Infrazioni e mancanze disciplinari di II livello	8
4. 3) Infrazioni e mancanze disciplinari di III livello	9
4. 4) Infrazioni e mancanze disciplinari di IV livello	10
5. Norme finali e transitorie	10

1. Premessa

I principi dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della scuola secondaria di I grado, di cui al D.P.R. 249/1998 e s.m.i., come da ultimo modificato dal D.P.R. 134/2025, sono assunti come riferimento anche per la scuola Primaria, in quanto ispirati ai valori della Costituzione e finalizzati alla crescita integrale della persona.

I provvedimenti disciplinari assumono una funzione educativa e riparativa, mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei corretti rapporti nella comunità scolastica e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e solidale.

Tutto il personale della scuola ha la responsabilità di far rispettare le regole e di vigilare sul comportamento di ciascun alunno, intervenendo nelle occasioni ritenute opportune.

L'insegnante presente, in base alla gravità dell'azione, sarà autorizzato a:

- (a) richiamare verbalmente l'alunno;
- (b) informare con un'annotazione sul diario la famiglia;
- (c) informare la famiglia con un'annotazione/richiamo sul registro elettronico o con una nota disciplinare;
- (d) informare il Dirigente Scolastico se la situazione lo richieda;
- (e) convocare la famiglia per un colloquio eventualmente anche con la presenza del Dirigente Scolastico.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica degli alunni della scuola secondaria può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e valutato dal Consiglio di Classe. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

2. Iter sanzionatorio

È necessario tener presente che:

- a) non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- b) Tutte le sanzioni devono essere:
 - i) motivate e temporanee,
 - ii) proporzionate alla gravità dei comportamenti,
 - iii) tese a favorire il recupero dello studente e la sua responsabilizzazione.
- c) Le sanzioni possono incidere esclusivamente sul voto di comportamento e non influenzano le valutazioni relative alle singole discipline scolastiche (art. 4, c. 3, DPR 249/98, come modificato dal DPR 134/2025).
- d) Per sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, si attivano specifici percorsi educativi e di cittadinanza solidale secondo la seguente articolazione:
 - i) Fino a 2 giorni: attività di riflessione educativa personale;
 - ii) Da 3 a 15 giorni: attività di cittadinanza attiva anche in collaborazione con enti esterni;
 - iii) Oltre 15 giorni: percorso educativo personalizzato, con coinvolgimento di famiglia, servizi sociali ed eventualmente autorità giudiziaria.
- e) i provvedimenti disciplinari sono adottati dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di classe; la componente genitoriale del CdC può essere convocata a discrezione del Dirigente scolastico;
- f) la segnalazione potrà avvenire da parte di un altro studente, docente, personale ATA presente in Istituto oppure da parte dei genitori una volta venuti a conoscenza dell'episodio.
- g) le sanzioni e i provvedimenti disciplinari sono di norma preceduti da un colloquio con lo studente alla presenza dei suoi genitori.

Nel caso di mancanze con danneggiamenti, se non dovuti a casi fortuiti, oltre all'irrogazione della sanzione, può essere previsto anche il risarcimento del danno (non convertibile).

Quando sono riferite all'intera classe o a un gruppo di alunni non specificatamente individuati le ammonizioni non danno luogo a provvedimenti disciplinari.

3. Il procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione dell'infrazione/mancanza/violazione/trasgressione, così da consentire all'alunno di giustificarsi.

In tutti i casi di intervento di competenza del docente, la contestazione deve essere formulata all'istante e annotata assieme alle giustificazioni addotte dall'alunno.

Le sanzioni a partire dall'avvertimento – ammonizione scritta sul registro di classe in poi sono inflitte dal Consiglio di classe che si riunisce per redigere la contestazione dell'infrazione e, successivamente, ascoltate le giustificazioni, per emettere la sanzione disciplinare.

Il procedimento disciplinare deve garantire il diritto dello studente ad essere ascoltato, a conoscere le motivazioni della sanzione e ad avvalersi delle tutele previste dalla normativa vigente.

Per le sanzioni più gravi:

- a) Viene convocato il Consiglio di Classe, che propone il provvedimento;
- b) Viene coinvolta la famiglia già nella fase istruttoria;

Per sanzioni superiori a 15 giorni, commutate esclusivamente dal Consiglio di Istituto, è attivato un percorso educativo personalizzato, anche con l'intervento dei servizi sociali e, se necessario, dell'autorità giudiziaria.

È garantito il diritto al ricorso presso l'Organo di Garanzia dell'Istituto, che esamina eventuali violazioni dei principi di proporzionalità, equità o correttezza del procedimento.

3. 1) Comitato di garanzia

Al Comitato di Garanzia sono rivolti i ricorsi avverso ai provvedimenti disciplinari adottati. Predetti ricorsi debbono essere inviati al Comitato entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Comitato delibera entro i 15 giorni successivi al ricorso.

Il voto relativo ai ricorsi sottoposti al Comitato di Garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.

4. Classificazione delle infrazioni

Le infrazioni e mancanze disciplinari sono valutate secondo criteri di proporzionalità, gradualità e tempestività. Ai sensi del nuovo art. 4 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 134/2025, le sanzioni devono preferibilmente prevedere percorsi educativi e/o di cittadinanza attiva, e non incidono sulle valutazioni disciplinari, ma esclusivamente sul voto di comportamento.

In generale

- 1) In caso di sanzioni che non comportino l'allontanamento (es. richiamo scritto, attività di riflessione), la scuola promuove la partecipazione dello studente a momenti di dialogo educativo o all'elaborazione di testi scritti o altre attività coerenti con le finalità educative (art. 4, c. 8 DPR 249/98).
- 2) Per sanzioni con allontanamento fino a 2 giorni, lo studente partecipa a un'attività di riflessione educativa che può includere colloqui, lettura del Regolamento, elaborati scritti (art. 4, c. 8 DPR 249/98).
- 3) Per allontanamenti da 3 a 15 giorni, la scuola attiva percorsi di cittadinanza attiva e solidale, tramite convenzioni con enti esterni o, in mancanza, attività presso la comunità scolastica

(art. 4, commi 8-bis, 8-ter, 8-quater DPR 249/98). Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro (c. 8-quinquies).

- 4) Per allontanamenti superiori a 15 giorni, è attivato un percorso educativo personalizzato con la collaborazione di famiglia, servizi sociali e, ove necessario, dell'Autorità Giudiziaria (art. 4, c. 8-sexies DPR 249/98). L'attività educativa può proseguire anche dopo il rientro in classe.

4. 1) Infrazioni e mancanze disciplinari di I livello

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
Rispetto dei doveri scolastici	Lievi inosservanze rispetto ai doveri scolastici	Richiamo verbale (avvertimento verbale privato/pubblico);	Insegnante (anche d'altra classe)	
Rispetto degli altri	- Scorrettezze e comportamenti non gravi verso i compagni e adulti - Disturbo durante le ore di lezione.	- Assegnazione da parte dell'insegnante di compiti o ruoli riparatori; - Ammonizione verbale; - Avvertimento scritto		
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	- Richiamo verbale (avvertimento verbale privato/pubblico); - Assegnazione da parte dell'insegnante di compiti o ruoli riparatori; - Ammonizione verbale; - Avvertimento scritto; - Convocazione dei genitori	- Insegnante - Coordinatore - Fiduciario diploso - Dirigente Scolastico	
Frequenza scolastica	Continui ritardi non giustificati	- Ammonizione verbale - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe - Comunicazione telefonica o scritta ai genitori	- Insegnante - Coordinatore	Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni.
	Mancanza di giustificazione delle assenze per più volte consecutive	- Ammonizione verbale - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica o scritta ai genitori	- Coordinatore - Insegnante - Fiduciario diploso	
Rispetto dei doveri scolastici	- Ritardo nel rientro dall'intervallo - Comportamento indisciplinato al "cambio dell'ora" - Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni	- Ammonizione verbale - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica o scritta ai genitori - Sospensione temporanea della partecipazione con i compagni all'intervallo di ricreazione (con vigilanza del personale docente)	- Coordinatore - Fiduciario diploso	Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe. La famiglia deve essere avvertita.
Frequenza scolastica	Assenze troppo frequenti che possono compromettere l'obbligo scolastico	- Ammonizione verbale - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica o scritta ai genitori	- Coordinatore - Fiduciario diploso	L'insegnante coordinatore provvede ad avvisare la famiglia sugli obblighi di legge. Se il problema persiste il Dirigente convoca gli esercenti la potestà parentale

Rispetto delle strutture	• Mancata cura della classe e ambienti scolastici • Danneggiamenti involontari agli ambienti e attrezzature scolastiche	• Ammonizione verbale • Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica oscritta ai genitori • Eventuale risarcimento del danno (non convertibile)	• Coordinatore • Fiduciario diplesso • Consiglio di classe	Stessa procedura della riga n. 5
--------------------------	--	---	--	----------------------------------

4. 2) Infrazioni e mancanze disciplinari di II livello

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
Rispetto dei doveri scolastici	- Falsificazione firma dei genitori - Mancata riconsegna, da parte dell'alunno, delle verifiche e delle note disciplinari da far firmare ai Genitori	- Ammonizione verbale - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica o scritta ai genitori	Insegnante	- Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. - Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed eventualmente inviato al Dirigente Scolastico. La famiglia deve essere avvertita.
Rispetto degli altri	- Disturbo continuo - Uso improprio di video telefonini e altra strumentazione elettronica	- Ammonizione verbale - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica o scritta ai genitori	- Insegnante - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	- Il Consiglio di classe si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. Le contestazioni vengono notificate in modo scritto dall'alunno e alla famiglia. - Il Consiglio di Classe si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata.
	- Offese alla dignità personale - Introduzione a scuola di oggetti atti a ferire e/o materiali pericolosi per la propria e altrui incolumità	- Ammonizione verbale - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica o scritta ai genitori - Convocazione dei genitori da parte del Dirigente	- Insegnante - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	
	- Reiterati comportamenti di cui ai punti precedenti - Gravi scorrettezze verso compagni, insegnanti e il personale - Uso improprio e reiterato di strumentazione elettronica (es. smartphone)	- Ammonizione verbale - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica o scritta ai genitori	- Insegnante - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	
Rispetto delle strutture	- Inosservanze non casuali - Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola e di strutture e attrezzature della scuola	- Annotazione sul registro di classe - Avvertimento – ammonizione scritta – sul registro di classe e comunicazione telefonica o scritta ai genitori - Convocazione dei genitori da parte del Dirigente - Convocazione del Consiglio di classe per provvedimento disciplinare	- Insegnante - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	Stessa procedura del danneggiamento volontario
	Vandalismo	- Le sanzioni elencate sopra - Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	- Insegnante - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe	

4. 3) Infrazioni e mancanze disciplinari di III livello

DOVERI DELLO STUDENTE	INFRAZIONI RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA PER COMMINARE LA SANZIONE
Rispetto degli altri	• Atti di bullismo, di violenza verso compagni, docenti, personale, anche nello spazio antistante alla scuola, testimoniato dal personale della scuola • Offese gravi anche sessuali • Comportamento lesivo alla propria e altrui incolumità • Recidiva dei fatti precedenti • Reato di particolare gravità	• Nota disciplinare sul registro di classe visibile ai genitori • Convocazione dei genitori da parte del Dirigente • Convocazione del Consiglio di Classe per l'allontanamento dalla scuola per un periodo proporzionato alla gravità del fatto • In caso di reato denuncia all'autorità giudiziaria e ai servizi sociali	• Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe	• Il Consiglio di classe si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente Scolastico, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. • Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia • Il Consiglio di Classe si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata.
	• Furti o danno degli altri • Recidiva dei fatti precedenti • Reato di particolare gravità	• Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione ai genitori • Convocazione dei genitori da parte del Dirigente • Convocazione del Consiglio di Classe per l'allontanamento dalla scuola per un periodo proporzionato alla gravità del fatto • In caso di reato denuncia all'autorità giudiziaria e ai servizi sociali	• Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe	

4. 4) Infrazioni e mancanze disciplinari di IV livello

Qualora i fatti di cui al III livello siano di particolare gravità tali da compromettere, anche potenzialmente, l'incolumità dello stesso allievo, dei compagni o del personale della scuola, su proposta del Consiglio di Classe, può anche essere convocato il Consiglio di Istituto che può commutare sanzioni disciplinari superiori ai 15 giorni di sospensione fino ad arrivare alla esclusione dallo scrutinio finale o alla non ammissione all'Esame di Stato.

5. Norme finali e transitorie

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme vigenti.

Eventuali successive disposizioni normative di rango superiore sono da intendersi come sostitutive o integrative di quanto previsto dal presente regolamento e non richiederanno una ulteriore approvazione dello stesso da parte degli organi collegiali.

Approvato dal Collegio Docenti in data 28/10/2025
Approvato dal Consiglio d'Istituto in

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonio Maria Bianchin
(documento firmato digitalmente)